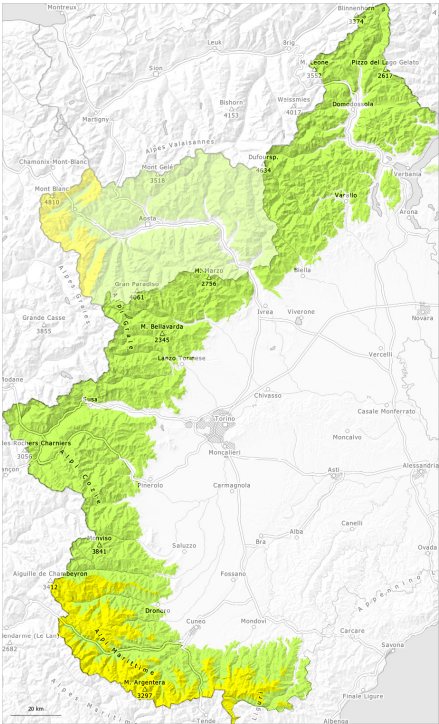
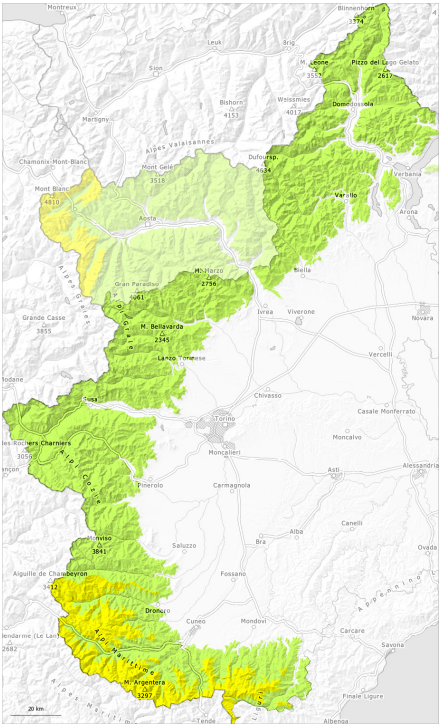


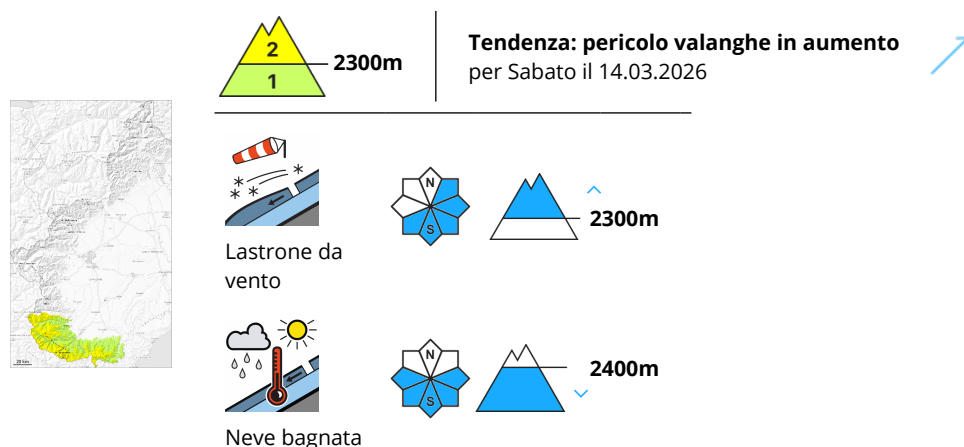
Mattina



pomeriggio



Grado di pericolo 2 - Moderato



Neve ventata e neve bagnata sono la principale fonte di pericolo.

Negli ultimi giorni sono caduti sino a 20 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa, localmente anche di più. Ieri è caduta poca neve.

Con neve fresca e vento in parte moderato proveniente dai quadranti occidentali sino al mattino soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni così come ad alta quota si sono formati accumuli di neve ventata in parte instabili. Soprattutto nelle regioni più colpite dalle precipitazioni e sui pendii molto ripidi sono possibili valanghe di piccole e medie dimensioni. Esse possono a livello isolato distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Con l'irradiazione solare, sono possibili valanghe umide e bagnate di piccole e medie dimensioni al di sotto dei 2600 m circa. Ciò soprattutto dai bacini di alimentazione ripidi soleggiati non ancora scaricati alle quote di media montagna. Già una piccola colata può provocare il trascinamento e la caduta di persone.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

Martedì sono caduti diffusamente da 15 a 20 cm di neve al di sopra dei 1600 m circa, localmente sino a 30 cm.

Regioni meridionali esposte al favonio: Giovedì sono caduti da 2 a 5 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa, localmente sino a 10 cm. La neve fresca in alcuni punti non si è ben legata con la neve vecchia al di sotto dei 2200 m circa.

Alle quote medie e alte: La neve fresca poggia su una crosta soprattutto sui pendii esposti da est a sud sino a ovest. Il vento moderato ha causato il trasporto della neve fresca.

In molti punti c'è tuttora molta neve.

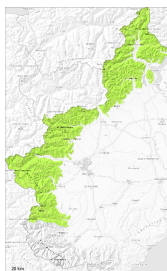
Tendenza

Con le nevicate, aumento del pericolo di valanghe.



Grado di pericolo 1 - Debole

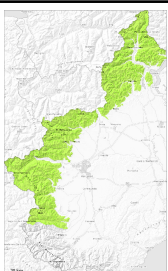
AM:



Tendenza: pericolo valanghe in aumento
per Sabato il 14.03.2026



PM:



Tendenza: pericolo valanghe in aumento
per Sabato il 14.03.2026



Neve bagnata



Le condizioni per le escursioni sono generalmente favorevoli.

A livello locale negli ultimi giorni sono caduti sino a 10 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa, localmente anche meno. La neve fresca ricopre un manto di neve vecchia piuttosto favorevole.

Con l'irradiazione solare, sono possibili isolate valanghe umide e bagnate di piccole dimensioni. Ciò soprattutto sui pendii soleggiati ripidi estremi, come pure sui pendii ripidi rocciosi.

Soprattutto nelle regioni settentrionali esposte al favonio, i punti pericolosi sono leggermente più frequenti e il pericolo superiore. Già una piccola colata può provocare il trascinarsi e la caduta di persone.

Principalmente in quota, gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi a livello isolato e per lo più con un forte sovraccarico. Ciò soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi estremi al di sopra dei 2700 m circa.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

Martedì sono caduti da 5 a 15 cm di neve al di sopra dei 1600 m circa. Regioni settentrionali esposte al favonio Giovedì sono caduti da 2 a 5 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa.

La neve vecchia è ben consolidata, con una superficie formata da neve a debole coesione che poggia su una crosta da rigelo spesso portante.

Il sole e il calore causeranno a partire da mezzogiorno soprattutto sui pendii soleggiati ripidi alle quote di media montagna un graduale inumidimento del manto nevoso.

Alle quote medie e alte: Principalmente sui pendii esposti a nord ovest, nord e nord est, all'interno del manto nevoso si trovano isolati strati fragili.

Soprattutto in prossimità delle cime è presente poca neve.



Tendenza

Con le nevicate, aumento del pericolo di valanghe.

